23-01-2022 Data

13 Pagina

1/2 Foglio

CONVIVERE CON IL MIRUS I() A

di Etgar Keret

uardare il telegiornale israeliano in quest'ultima settimana è diventata un'impresa molto stressante e sconcertante. Come prima notizia il capo del governo può annunciare il passaggio dai test molecolari ufficiali ai test antigenici effettuati in casa, mentre il servizio seguente racconterà che politici meschini. Il fatto che un carico di milioni di test antigenici è rimasto bloccato durante il periodo in cui ne prima di arrivare in Israele e di conseguenza in farmacie e tura e alla chiusura dei tribuparafarmacie non è possibile nali come pure riguardo alacquistarne; a seguire, per l'apertura e alla chiusura dei creare ancora più confusione, cieli di Israele, servissero passeranno a spiegare i risul- sempre un evidente interesse tati di una nuova ricerca personale, dava a molti cittascientifica che dimostra come la maggioranza dei test in cui vivevano non fosse afantigenici effettuati in casa fatto il programma migliore non sia affidabile, e per con- che il governo avrebbe potuto cludere riporteranno il di- produrre e che un programscorso del ministro della Sa- ma del genere doveva essere lute, il quale garantisce che le stato proposto e poi respinto misure emanate dal suo mi- in base a considerazioni nistero sono semplici, chiare estranee. ed efficaci (sebbene non del tutto applicabili).

il telegiornale si chiude con cui partecipano un partito una citazione del primo miniarabo islamico e un primo stro che suona più come un ministro ebreo religioso che messaggio dei biscotti della sostiene gli insediamenti, la fortuna cinesi: chiede ai citta- sensazione diffusa, per la pridini d'Israele di prendere atto ma volta da molto tempo, che che non è possibile far scom- costoro ce la mettano tutta, parire il virus, dobbiamo ma proprio tutta, per fare la quindi imparare a convivere cosa giusta per sconfiggere il con il Covid-19 senza temerlo, Covid-19 anche a scapito del come se fossimo un popolo proprio tornaconto personache negli ultimi settant'anni le, eppure continuino a fallisi è distinto per aver vissuto re, non è meno spaventosa. Di in pace e senza timori al fian- colpo arrivi ad afferrare che i co di qualcuno.

bra di dubbio, un'epoca di di- sera, tronfi nell'elargirci cersillusioni per Israele. Un po' tezze, non sanno né come afcome un adolescente che per frontare il virus né quanto sia la prima volta nella vita si ren-realmente pericoloso. de conto che suo padre non è un gigante forzuto e malvagio che ha perso il padre quando

o un puro angelo onnipoten- era ancora bambino una volta fossero contaminate da interessi personali, processuali e le decisioni prese dal governo era il capo, riguardo all'aperdini la sensazione che il caos

Ma oggi, quando in Israele si è formato un governo com-Per rendere tutto più folle, posto come un patchwork a serissimi esperti e medici Quest'epoca è, senza om- presenti sugli schermi ogni

Un mio amico d'infanzia

te, bensì un essere umano mi ha detto che è meglio cresmarrito e ferito esattamente scere con un padre ubriacone quanto lui. Non è un caso se e violento piuttosto che orfaquesta disillusione collettiva ni, e quando ho reagito con è arrivata in Israele solo dopo un'occhiata perplessa ha alzal'epoca di Benjamin Netan- to le spalle e borbottato «per yahu. Negli ultimi anni del lo meno hai qualcuno da suo governo molti — anche odiare». In Israele nel 2022 è appartenenti al suo stesso più difficile trovare qualcuno campo ideologico — avevano da odiare, ma è molto facile l'impressione che le decisioni trovare politici smarriti da di Netanyahu come premier guardare con sufficienza e compatire. E quando un governo che sembra essersi arreso comincia ad abbandonare il ruolo dell'adulto responsabile e trasferisce ai cittadini la responsabilità del loro destino, è facile riconoscere la paura che ci sommerge tutti.

Una paura che, più che dalla constatazione che non sappiamo davvero come battere o prevedere lo sviluppo dell'epidemia, nasce dalla consapevolezza che in questa battaglia resteremo, alla fin fine, soli di fronte a un virus spaventoso e misterioso, senza soluzioni perfette per sconfiggerlo, senza una mano di conforto sulla spalla e — potrebbe essere la cosa peggiore senza nessuno da incolpare e odiare.

> (Traduzione di Raffaella Scardi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'autore



Etgar Keret. 54 anni, è uno scrittore e regista israeliano

Ha pubblicato, tra gli altri, «Sette anni di felicità» e «Pizzeria Kamikaze» (Feltrinelli)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

23-01-2022 Data

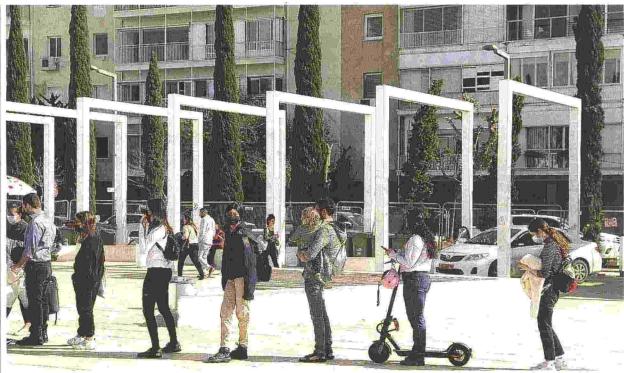
2/2 Foglio

13 Pagina

CORRIERE DELLA SERA



Non è un caso se questa disillusione collettiva è arrivata in Israele solo dopo l'epoca di Netanyahu. Le sue decisioni come premier parevano contaminat e da interessi personali



Code Cittadini in fila a Habima square a Tel Aviv per i test anti Covid-19. Israele è tra i primi Paesi ad aver introdotto la quarta dose per gli over 60 e i più fragili

(Epa)



In Israele si è formato un governo che vuole fare la cosa giusta per sconfiggere il Covid-19 anche a scapito del proprio tornaconto personale. Eppure continua a fallire